

UN SECOLO DOPO GIOZZI PERSE LA VITA SUL CANTIERE DELLA STRADA PER ERVE

Morì nei lavori, cercasi parenti

Il Comune: «Presto una cerimonia in ricordo, ma non troviamo i famigliari»

DI MATTEO FILACCHIONE

CALOLZIO ▶ Cercasi discendenti disperatamente. L'Amministrazione di Calolziocorte ha lanciato un appello pubblico per trovare i famigliari di **Giovanni Giozzi**, minatore di Corte (allora comune autonomo, prima della fusione con Calolzio del 1923), deceduto il 13 giugno 1903.

Il motivo? Nei prossimi giorni verrà ricordato il centenario dell'apertura della strada che dal capoluogo della valle San Martino conduce nel piccolo centro di Erve. Un'arteria molto importante, ma realizzata in condizioni difficili vista la conformazione della zona, tra burroni e alture. Durante i lavori persero purtroppo la vita ben cinque operai ai quali si vuole rendere il giusto ricordo e cordoglio dopo un secolo. E tra loro c'era anche Giozzi, del quale non si riescono a contattare i fa-



APPELLO Il municipio di Calolzio, da dove sono state avviate le ricerche.

migliari che, almeno secondo i promotori della cerimonia, sarebbe giusto siano presenti o almeno informati dell'iniziativa. E anche se l'appuntamento è per fine estate, le ricerche sono già iniziate. «Il prossimo 3 settembre ricorreranno i cento anni dall'inaugurazione

ne della strada carrozzabile che da Rossino porta ad Erve e che ha posto fine all'isolamento del paese confinante con Calolzio - ha ricordato in una nota il sindaco **Paolo Arrigoni** - Durante i lavori di costruzione della carreggiata, scavata nella roccia, perirono cin-

que minatori, tra cui **Giovanni Giozzi**. In vista delle iniziative per il centenario della strada, l'Amministrazione di Erve ha pensato anche a una funzione religiosa per ricordare il sacrificio dei cinque minatori. Da qui l'esigenza di rintracciare i discendenti, per invitarli e rammentare quei tragici fatti. Faccio appello alla memoria della cittadinanza in quanto dall'anagrafe comunale non è risultato alcun dato utile».

Ovviamente non si tratta di un'indagine ufficiale o di una convocazione obbligatoria, ma solo di un appello informativo. «Se qualcuno avesse memoria o notizie dei discendenti di Giozzi, magari trasferitisi altrove - scrive infine il primo cittadino - lo faccia sapere direttamente al sottoscritto o all'ufficio anagrafe del municipio di piazza Vittorio Veneto».

Il numero da contattare è lo 0341 639225.